



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Sintesi

# Immigrazione in Veneto Rapporto Annuale

*Febbraio 2005*



OSSERVATORIO  
REGIONALE  
IMMIGRAZIONE



RETE  
INFORMATIVA  
IMMIGRAZIONE

a cura di  
 **Italia**lavoro

## IMMIGRAZIONE IN VENETO

### Rapporto Annuale 2004

- Sintesi -

#### Presenza in aumento

La consistente presenza di immigrati che soggiornano in Veneto colloca ancora oggi il territorio del Nord Est tra le prime regioni in Italia con il maggior numero di cittadini stranieri. Nella graduatoria regionale, il Veneto si situa quindi al quarto posto con il 9,7% del totale nazionale, preceduto dalla Lombardia (23%), il Lazio (10,3%) e l'Emilia Romagna (9,9%).

Il forte numero di migranti che ha fatto richiesta di regolarizzazione nel 2002 ha determinato un accentuato aumento dei permessi di soggiorno rilasciati al 1° gennaio 2004: con un tasso di incremento del 39%, si registrano quasi 60.300 nuovi permessi rispetto all'anno precedente.

I motivi lavorativi sono stati alla base della crescita dei migranti che, in gran parte, sono stati regolarizzati. Oltre alla percentuale di permessi per lavoro (67%) vanno tuttavia considerate le quote di stranieri che per famiglia (27%) e per studio (2%) sono arrivati in Veneto.

Tab. 1 - Cittadini stranieri nelle province del Veneto - Valori assoluti

| Provincia     | Permessi di soggiorno<br>(al 1° gennaio) | Domande regolarizzazione | Permessi di soggiorno<br>(al 1° gennaio) | Iscritti anagrafe com. ISTAT<br>(al 1° gennaio) | Iscritti al SSN<br>(primo semestre) |             |
|---------------|--|--------------------------|--|---|-------------------------------------|-------------|
|               | 2003                                     | 2002                     | 2004                                     | 2004  | 2004                                |             |
| Belluno       | 4.651                                    | 1.365                    | 7.059                                    | 7.541   | 6.954                               | 3%          |
| Padova        | 21.432                                   | 13.413                   | 38.283                                   | 37.456  | 36.976                              | 15%         |
| Rovigo        | 4.149                                    | 1.898                    | 6.572                                    | 6.791   | 4.591                               | 2%          |
| Treviso       | 35.839                                   | 11.793                   | 52.449                                   | 54.400  | 52.443                              | 22%         |
| Venezia       | 16.766                                   | 9.471                    | 30.260                                   | 27.494  | 30.892                              | 13%         |
| Verona        | 35.817                                   | 12.859                   | 46.376                                   | 50.922  | 51.364                              | 21%         |
| Vicenza       | 34.870                                   | 10.817                   | 32.799 <sup>1</sup>                      | 55.830  | 57.213                              | 24%         |
| <b>Veneto</b> | <b>153.524</b>                           | <b>61.616</b>            | <b>213.798</b>                           | <b>240.434</b>                                  | <b>240.433</b>                      | <b>100%</b> |

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Regionale Immigrazione - Regione Veneto su dati ISTAT, Veneto Lavoro e Anagrafe Sanitaria - Regione Veneto; per i permessi di soggiorno al 1° gennaio 2004 dati Dossier Immigrazione Caritas/Migrantes 2004-Ministero dell'Interno

Tra gli effetti della regolarizzazione è possibile osservare l'aumento di immigrati regolari che si sono iscritti al Servizio Sanitario Nazionale (SSN): al primo semestre 2004 risultano registrati all'Anagrafe sanitaria del Veneto **240.400 cittadini stranieri**.

<sup>1</sup> Secondo fonte Caritas/Migrantes il dato fornito dal Ministero dell'Interno non è valido. Un confronto con la Questura locale ha confermato il problema, stimando a metà del 2004 circa 50.000 permessi di soggiorno validi rilasciati in provincia di Vicenza. (Dossier Immigrazione Caritas/Migrantes, 2004)

Nell'arco di un anno, tra il primo semestre del 2003 e quello del 2004, si sono registrati 40.000 cittadini stranieri: i nuovi iscritti, nonostante l'assorbimento ancora parziale dei migranti regolarizzati, segnano così un aumento del 16% della popolazione straniera.

Con l'accrescersi della presenza dei migranti, i cittadini stranieri raggiungono un'incidenza del 5,2% sul totale degli iscritti al SSN del Veneto. In effetti, la percentuale di immigrati sul totale della popolazione residente nel territorio regionale è cresciuta di circa 2 punti percentuali nell'arco di tre anni, collocandosi a livello nazionale tra i valori più alti.

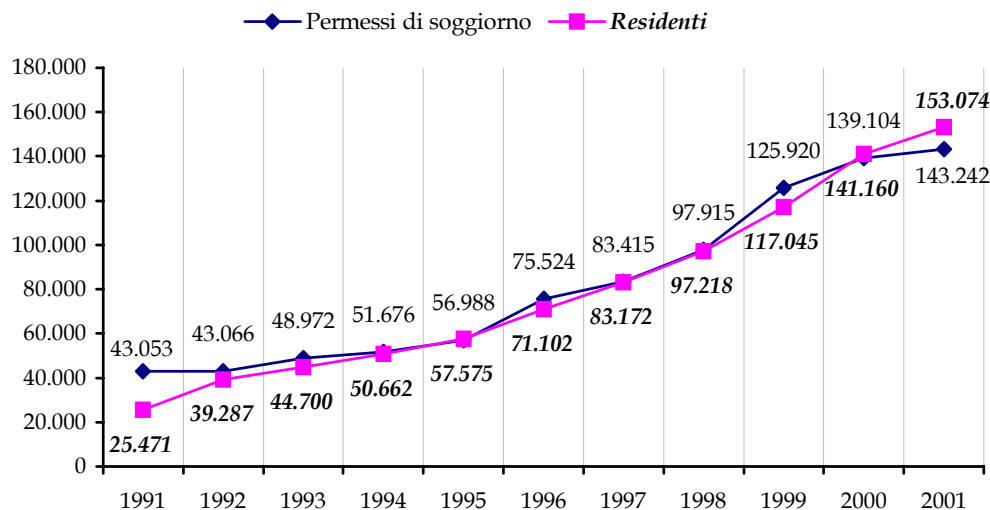
### Andamento sempre più sostenuto

Il numero di migranti e la loro incidenza nella nostra regione, restituiscono l'immagine di una immigrazione straniera in forte aumento la cui presenza sul territorio diventa sempre più evidente.

Dai primi anni '90 la popolazione straniera traccia un percorso in crescendo: in dieci anni (1991-2001<sup>2</sup>), i permessi di soggiorno sono più che triplicati, mentre il totale di cittadini stranieri residenti si è quintuplicato, passando così da 25.500 a 153.000.

Si tratta inoltre di flussi migratori che tendono a stabilirsi sul territorio: mentre nel 1991 il rapporto era di 6 residenti su 10 soggiornanti, nel 2001 la preminenza s'inverte a favore dei primi, risultando così 11 residenti su 10 soggiornanti.

**Graf.1 - Cittadini stranieri residenti(\*) e titolari di permessi di soggiorno al 31 dicembre 1991 - 2001 -Dati in valori assoluti - Veneto**



(\*) censimento 1991, iscritti alle anagrafi al 31 dicembre 1992-2000, censimento 2001

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Regionale Immigrazione - Regione Veneto su dati Veneto Lavoro -ISTAT e Dossier Immigrazione Caritas/Migrantes 2004 - ISTAT

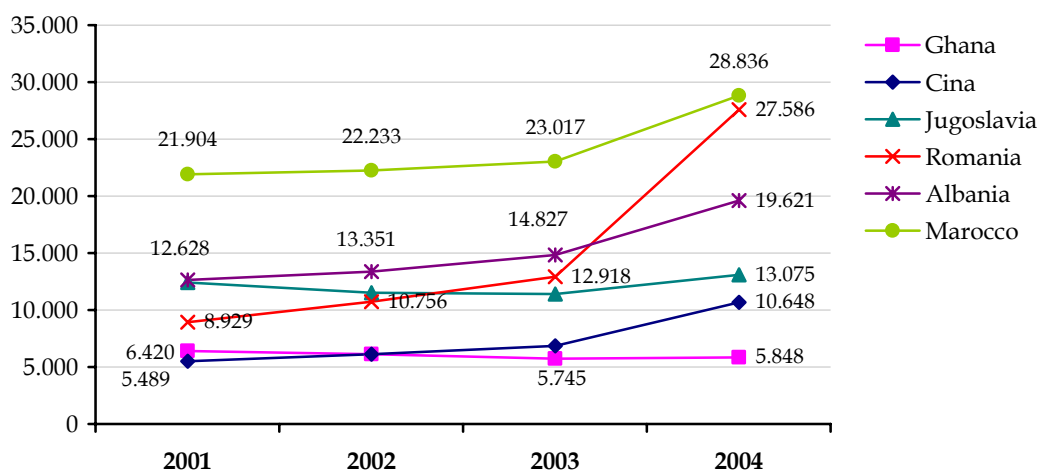
L'andamento sostenuto dei nuovi ingressi ha rafforzato la presenza di alcuni **gruppi nazionali**: nella fascia tra i 30 e le 20.000 presenze, i migranti provenienti dal Marocco (14%), la Romania (11,5%), l'Albania (10,2%) e la Jugoslavia (8,2%) si sono consolidati come le comunità più

<sup>2</sup> Fonte: dati Istat al 31 dicembre

numerose. I cittadini stranieri provenienti da questi quattro paesi raggruppano complessivamente il 44% dei molteplici gruppi stranieri presenti in Veneto.

La Romania, in particolare, ha registrato un eccezionale aumento a seguito della regolarizzazione: con il 113% in più i migranti romeni sono più che quintuplicati passando, dal 2003 al 2004, da circa 15.000 a 27.600 titolari di permessi di soggiorno.

**Graf.2 - Permessi di soggiorno per principali paesi di cittadinanza (primi cinque) al 1° gennaio 2001-2004 - Valori assoluti**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Regionale Immigrazione - Regione Veneto su dati ISTAT; per il 2004 - Regione Veneto; per il 2004 dati Dossier Immigrazione Caritas/Migrantes 2004-Ministero dell'Interno

Tra gli stranieri iscritti al SSN questo aumento ha verificato valori più contenuti (+46,5%) ma altamente significativi. In effetti, l'incremento della Romania permette ai migranti romeni di collocarsi come il terzo gruppo più numeroso, sostituendo così la posizione coperta dall'Albania nel 2003.

Con meno presenze rispetto ai precedenti gruppi nazionali, Cina e Bangladesh, con circa 9-10.000 migranti, incidono con il 4% sul totale della popolazione straniera. Nella graduatoria dei primi dieci paesi seguono Ghana, Macedonia ed India che, con 6-8.000 presenze, incidono sulla popolazione straniera con una quota di circa 3%.

Per quanto riguarda i continenti di provenienza dei migranti si collocano, in ordine decrescente, l'Europa, l'Africa, l'Asia e l'America.

Il consolidarsi di alcune delle già citate comunità straniere conferma la tendenza, avviata negli ultimi anni, ad un'immigrazione prevalentemente europea. Lo sbalzo della Romania e la graduale crescita dell'Albania sono superati dai valori d'incremento eccezionale dei migranti provenienti da Moldavia (+211%), Bosnia-Erzegovina (+182%), Macedonia (+123%) e Ucraina (+98%). Si tratta in genere di donne che hanno presentato domande di regolarizzazione come assistenti familiari: le istanze dei cittadini ucraini e moldavi incidono con circa il 12% sul totale delle domande presentate in Veneto.

L'affermarsi degli immigrati dell'Europa dell'Est mette in risalto un duplice aspetto: da una parte, conferma la forte presenza degli stranieri dell'Est (40% del totale di iscritti al SSN al 2004); dall'altra, evidenzia la graduale diminuzione di alcuni gruppi stranieri provenienti dall'Africa Sub Sahariana quali Ghana, Nigeria e Senegal.

A seguito della regolarizzazione queste comunità hanno leggermente recuperato l'andamento negativo della loro presenza in Veneto, ma rispetto al 2001 segnano una riduzione complessiva. Tra i gruppi che hanno registrato una maggior diminuzione dal 2003 al 2004, la Nigeria si colloca in prima posizione con una riduzione del 24% degli iscritti al SSN.

Dall'andamento dei permessi di soggiorno nel periodo 2001-2004 emerge, invece, l'aumento eccezionale dell'Europa centro orientale (70%), seguita a distanza dall'Asia orientale (45,5%), dall'Africa settentrionale (31%) e dall'America centro meridionale (27,7%).

### **Popolazione giovane e maggior equilibrio tra i generi**

La presenza dei maschi tra i migranti ha caratterizzato per lungo tempo l'immigrazione straniera presente in Veneto principalmente per lavoro. Negli ultimi anni l'ingresso più consistente delle donne ha favorito un maggior equilibrio tra i generi: i successivi ricongiungimenti familiari e l'ingresso per motivi lavorativi hanno determinato un aumento del peso della componente femminile pari al 46% della popolazione straniera.

Nell'arco di un anno, le donne iscritte al SSN sono aumentate del 23%, modificando così l'incidenza dei maschi che, nonostante una diminuzione di 1 punto percentuale, raggruppano più della metà del totale (54%). In alcune province del Veneto le donne, tra l'altro, hanno una presenza maggioritaria (Belluno) o molto vicina a quella degli uomini (Rovigo e Venezia).

Per determinati gruppi nazionali però il rapporto tra i generi è ancora sbilanciato: mentre tra i migranti del Marocco e del Bangladesh gli uomini superano circa il 70% delle presenze, le quote dei flussi migratori proveniente dall'Ucraina e dalla Moldavia sono quasi esclusivamente femminili, pari al 70% e all'88% del totale.

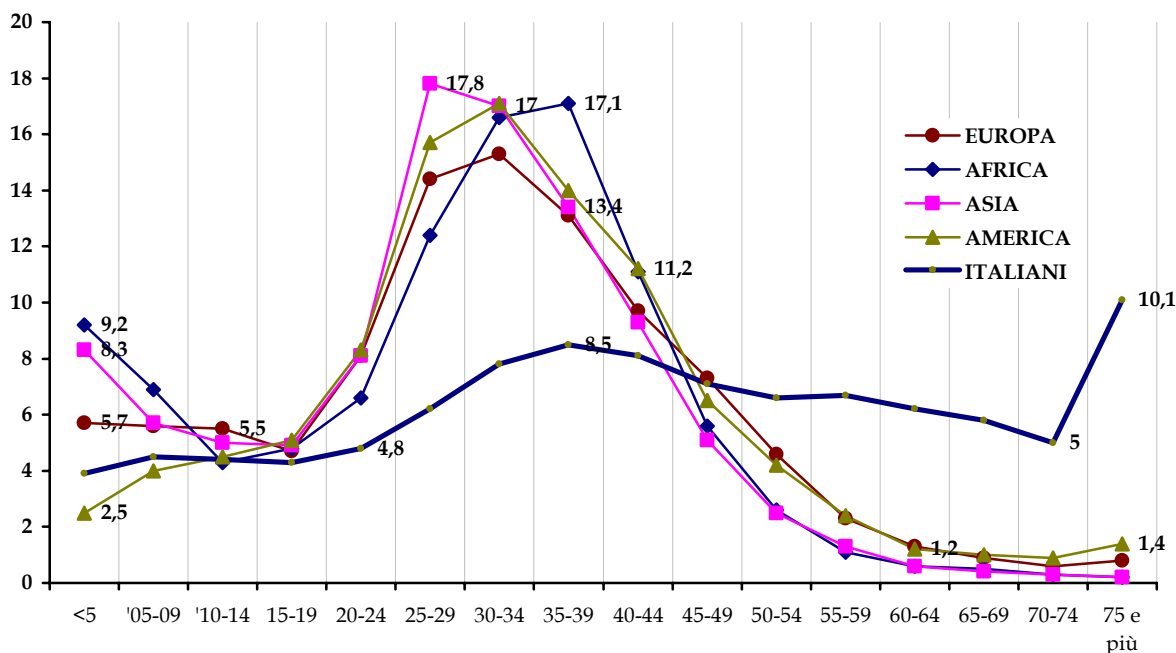
Nella maggior parte **giovane**, la popolazione straniera si concentra principalmente nella fascia di età compresa tra i 25 e 39 anni: 108.000 persone, 44% del totale.

Dal 2001 si osserva uno spostamento verso le classi di età più adulte, mentre l'incidenza della componente minorile è leggermente diminuita. In effetti, l'aumento dei migranti regolarizzati, per lo più adulti, ha favorito la maggior incidenza delle classi over 35 e, in particolare, ha inciso sulla crescita più consistente dei migranti tra i 45-49 anni.

Contrariamente alla comunità italiana, tra i gruppi stranieri risultano particolarmente alte le quote di minori con meno di 14 anni, mentre la percentuale di over 50, soprattutto anziani ultrasettantenni, è inferiore al 2%.

I **minori** costituiscono il 21% della popolazione straniera iscritta al SSN al primo semestre 2004. La componente minorile, tra l'altro, è aumentata notevolmente tra gli immigrati residenti nel territorio regionale: dal 2001 al 2003 i minori sono passati dal 24% al 29% della popolazione straniera.

Graf. 3 - Cittadini stranieri e italiani iscritti all'Anagrafe sanitaria al primo semestre 2004 per area continentale di cittadinanza e per classi di età - Dati in valori percentuali - Veneto



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Regionale Immigrazione - Regione Veneto su dati ISTAT e Anagrafe Sanitaria - Regione Veneto

Di un totale di circa 50.000 minori iscritti all'Anagrafe sanitaria, i bambini con meno di 9 anni di età rappresentano più della metà della componente minorile, circa il 62% del totale. Tra tutti gli stranieri provenienti dall'Africa, in particolare dall'area settentrionale, l'incidenza dei minori in età 0-9 risulta inoltre più alta rispetto ad altri gruppi stranieri più numerosi quali i migranti dell'Europa dell'Est.

La presenza di minori stranieri, gran parte dei quali nati in Italia, conferma l'aumento di nuclei familiari e, di conseguenza, la percezione di una maggior stabilità degli immigranti nel territorio regionale.

Tra i titolari di permessi di soggiorno ad inizi del 2003, i migranti coniugati superano abbondantemente la metà del totale (58%) aumentando anche di un punto percentuale rispetto all'anno precedente. Tra i **coniugati**, le donne raggiungono quasi la metà delle presenze, mentre la componente celibi/nubile è caratterizzata dalla presenza prevalentemente maschile. La componente femminile invece predomina nella categoria di separati/divorziati/vedovi, pari tuttavia a solo il 4,5% del totale di soggiornanti.

Dai dati del Censimento 2001 i **nuclei familiari** ammontano a 46.000, incidendo con il 3,5% sul totale complessivo dei nuclei familiari residenti in Veneto. La maggior parte delle famiglie con almeno uno dei suoi componenti di cittadinanza straniera, è formata da coppie con figli. Tuttavia, una percentuale molto più bassa (8%) dei nuclei familiari è costituita da *nuclei monogenitore*, vale a dire da solo uno dei genitori con figli. In particolare, nella provincia di Verona le famiglie composte da madre/padre e figli rappresentano il 10% dei nuclei familiari stranieri residenti nella provincia.

In Veneto prevalgono con più delle metà del totale le coppie formate da entrambi i partner stranieri. A livello provinciale solo Venezia (55%) e Belluno (48%) risultano essere i territori con l'incidenza più alta di coppie miste.

### **Differenze della distribuzione territoriale**

Dalla distribuzione territoriale degli immigrati iscritti all'Anagrafe sanitaria è possibile radunare le province del Veneto in tre gruppi con dimensioni e caratteristiche diverse. Il primo è composto dalle province di Vicenza, Treviso e Verona in cui si concentra circa il 65% dei migranti stranieri, pari a 160.000 persone. Il secondo gruppo è composto invece da Padova e Venezia: entrambi i territori raggruppano il 30% della popolazione straniera, pari a 68.000 immigrati. Infine, il terzo gruppo, composto da Belluno e Rovigo, riuniscono attorno al 5% del totale, pari a 11.600 immigrati (**Tab.1**).

In base alla popolazione straniera di riferimento (titolari di permessi di soggiorno, iscritti al SSN, residenti) è possibile stabilire diverse differenze territoriali.

Con una maggior stabilità dei migranti, **Vicenza** risulta essere la provincia con la più numerosa popolazione straniera residente ed iscritta al SSN (24% del totale). Con la quota più alta delle province del Veneto, nel territorio vicentino, inoltre, i cittadini stranieri rappresentano circa il 5% del totale della popolazione residente al 2001. Pur avendo il numero più alto di stranieri iscritti alle anagrafi comunali e sanitarie, in occasione dell'ultima regolarizzazione, le istanze presentate a Vicenza sono risultate quelle più basse (11.700), mentre il tasso di domande ammesse si colloca tra quelli più alti.

Nella provincia di Vicenza, tra l'altro, si concentra il numero più consistente di comunità straniere iscritte al SSN, pari a 158 gruppi nazionali. Contrariamente al resto del territorio regionale, a Vicenza i migranti della Jugoslavia (Serbia-Montenegro) rappresentano la comunità straniera più numerosa.

I titolari di permessi di soggiorno si concentrano maggiormente nella provincia di **Treviso**, mentre tra gli stranieri iscritti all'Anagrafe sanitaria il territorio trevigiano si colloca al secondo posto. A seguito della regolarizzazione inoltre i migranti soggiornanti sono aumentati del 46% al 2004, 39 punti percentuali in più rispetto all'incremento dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il genere, l'immigrazione a Treviso è più marcatamente **maschile**: la percentuale di donne sul totale dei migranti, pari al 44% sugli iscritti al SSN, risulta essere la quota più bassa del territorio regionale, 2 punti percentuali inferiore alla media.

**Verona** presenta, con un aumento del 29% ad inizio del 2004, il tasso di crescita di soggiornanti più basso del territorio regionale. In ogni modo, Verona si mantiene come la terza provincia con il maggior numero di migranti: nel 2001 (Censimento ISTAT), i cittadini stranieri incidono sulla popolazione residente con il 4,5% del totale, quota superiore alla media del Veneto.

Per quanto riguarda la componente minorile risultante dall'Anagrafe sanitaria, i minori rappresentano il 15,2% della popolazione straniera, percentuale nettamente più bassa rispetto alla media del Veneto e alla quota di minori stranieri residenti nel 2001 (23%). La percentuale di donne, tuttavia, pari al 48%, supera la media regionale e si colloca tra i valori più alti.

Indicatore di un maggior spazio alle diversità culturali, l'incidenza delle prime dieci comunità straniere sul totale delle 145 nazionalità iscritte all'Anagrafe sanitaria, presenta a Verona il valore più basso dei territori con maggior presenza straniera (Vicenza e Treviso).

**Padova**, con più di 36.000 cittadini stranieri risulta essere la provincia con il maggior numero di "regolarizzandi" (13.400). In effetti, a Padova si è verificato un forte incremento (79%) di titolari di permessi di soggiorno.

I permessi per lavoro rilasciati nel territorio padovano, pari al 71% del totale dei permessi, rappresentano il valore più alto del Veneto. A conferma della prevalente presenza straniera per motivi di lavoro, i migranti romeni si collocano come il gruppo nazionale più numeroso. La loro presenza, inoltre, incide in modo significativo sul resto delle comunità straniere stabilendo, con il 23% del totale, una forte distanza dal Marocco (15%), secondo gruppo nazionale.

**Venezia**, contrariamente al territorio regionale, presenta una più equilibrata compresenza di comunità straniere. Preceduta solo da Treviso, il numero di gruppi nazionali (156) iscritti all'Anagrafe sanitaria veneziana risulta tra quelli più alti, mentre l'incidenza delle prime dieci nazionalità risulta tra quelle più basse (62% del totale). L'Albania, primo paese di provenienza, raggruppa il 12% dei cittadini stranieri, seguita, a breve distanza percentuale, dalla Romania e dal Bangladesh (9%).

La presenza di migranti nel territorio veneziano si dimostra sempre più consistente: a seguito della regolarizzazione i titolari di permessi di soggiorno sono aumentati dell'80%, quota di incremento più alta del Veneto. Tuttavia, la percentuale di minori stranieri (circa 18%), nonostante l'alta incidenza della componente femminile (49%), risulta inferiore alla media regionale sia tra la popolazione residente che tra quella iscritta al SSN.

Nella provincia di **Belluno** la forte presenza femminile (52%), superiore alla metà dei migranti stranieri iscritti al SSN, è caratterizzata da una provenienza prevalentemente europea: dei primi dieci gruppi nazionali otto appartengono all'Europa dell'Est. In ogni modo, tra le prime tre comunità straniere (marocchina, albanese e cinese) si collocano i migranti provenienti da diverse aree continentali quali l'Africa, l'Europa e l'Asia. Nell'arco di un anno, inoltre, si sono iscritti all'Anagrafe sanitaria cittadini stranieri appartenenti a sei nuove comunità presenti nel territorio bellunese.

**Rovigo** è la provincia con il numero più basso di cittadini immigrati e comunità straniere (87) iscritti all'Anagrafe sanitaria. I primi dieci paesi di provenienza tra l'altro raggruppano la stragrande maggioranza (86%) dei migranti stranieri: Marocco, Albania e Cina risultano i paesi con il più alto numero di presenze. In ogni modo, a seguito della regolarizzazione, si osserva tra gli iscritti al SSN una forte diminuzione di cittadini stranieri domiciliati a favore di coloro che hanno fissato residenza in loco, inclini quindi ad una maggior stabilità sul territorio.

## Tendenza alla stabilizzazione

In genere la presenza dei cittadini stranieri in Veneto è in gran parte dovuta a motivi lavorativi legati, in una prima o seconda fase del progetto migratorio, a motivi familiari. Così, due terzi (67%) dei migranti sono presenti in Veneto per motivi di lavoro e più di un quarto (27%) per motivi di famiglia.

I diversi canali di accesso al mercato lavorativo (tra cui i permessi per famiglia, studio e turismo) hanno in parte condizionato la quota di cittadini stranieri che ha fatto richiesta di certi tipi di permessi di soggiorno. A seguito della regolarizzazione, contrariamente alla tendenza negli anni 2001-2002, i permessi per lavoro sono aumentati numericamente (58%) e in percentuale (10 punti percentuali), mentre quelli per famiglia registrano un incremento numerico più basso (11%) e una diminuzione del loro peso percentuale (7 punti percentuali).

Entrambi i motivi assommano comunque più del 90% dei permessi di soggiorno: la presenza prevalentemente maschile tra i permessi per lavoro (più del 60%), è però compensata dal predominio della componente femminile negli altri tipi di permessi tra cui quelli per famiglia nonché studio, turismo e residenza elettiva. In questo modo, l'accesso al lavoro e la presenza in Italia dei propri familiari restituiscono l'immagine di un'immigrazione predisposta ad un inserimento stabile sul territorio.

**Tab. 2 - Permessi di soggiorno per motivo di presenza al 1° gennaio - Anni 2001-2004- Valori assoluti, percentuale componente femminile e composizione percentuale - Veneto**

| Motivo          | 2001           |           |              | 2002           |           |              | 2003           |           |              | 2004           |              |
|-----------------|----------------|-----------|--------------|----------------|-----------|--------------|----------------|-----------|--------------|----------------|--------------|
|                 | Totale         | Donne %   | comp. %      | Totale         | Donne %   | comp. %      | Totale         | Donne %   | comp. %      | Totale         | comp. %      |
| Lavoro          | 87.196         | 23        | 62,7         | 88.958         | 23        | 62,1         | 91.186         | 24        | 59,4         | 143.687        | 67,2         |
| Famiglia        | 43.112         | 79        | 31,0         | 45.174         | 80        | 31,5         | 52.357         | 80        | 34,1         | 58.051         | 27,2         |
| Religione       | 593            | 69        | 0,4          | 569            | 69        | 0,4          | 553            | 71        | 0,4          | 607            | 0,3          |
| Res. elettiva   | 2.782          | 57        | 2,0          | 2.699          | 57        | 1,9          | 3.042          | 56        | 2,0          | 2.555          | 1,2          |
| Studio          | 2.413          | 58        | 1,7          | 2.444          | 56        | 1,7          | 3.053          | 56        | 2,0          | 3.797          | 1,8          |
| Turismo         | 515            | 72        | 0,4          | 462            | 71        | 0,3          | 329            | 80        | 0,2          | 1.005          | 0,5          |
| Asilo           | 374            | 32        | 0,3          | 477            | 32        | 0,3          | 458            | 35        | 0,3          | 520            | 0,2          |
| Richiesta asilo | 224            | 22        | 0,2          | 583            | 13        | 0,4          | 638            | 12        | 0,4          | 575            | 0,3          |
| Altro           | 1.895          | 48        | 1,4          | 1.876          | 54        | 1,3          | 1.908          | 50        | 1,2          | 3.001          | 1,4          |
| <b>TOTALE</b>   | <b>139.104</b> | <b>43</b> | <b>100,0</b> | <b>143.242</b> | <b>43</b> | <b>100,0</b> | <b>153.524</b> | <b>45</b> | <b>100,0</b> | <b>213.798</b> | <b>100,0</b> |

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Regionale Immigrazione - Regione Veneto su dati ISTAT fino al 2003; per il 2004 su elab. Coses/ Ministero dell'Interno

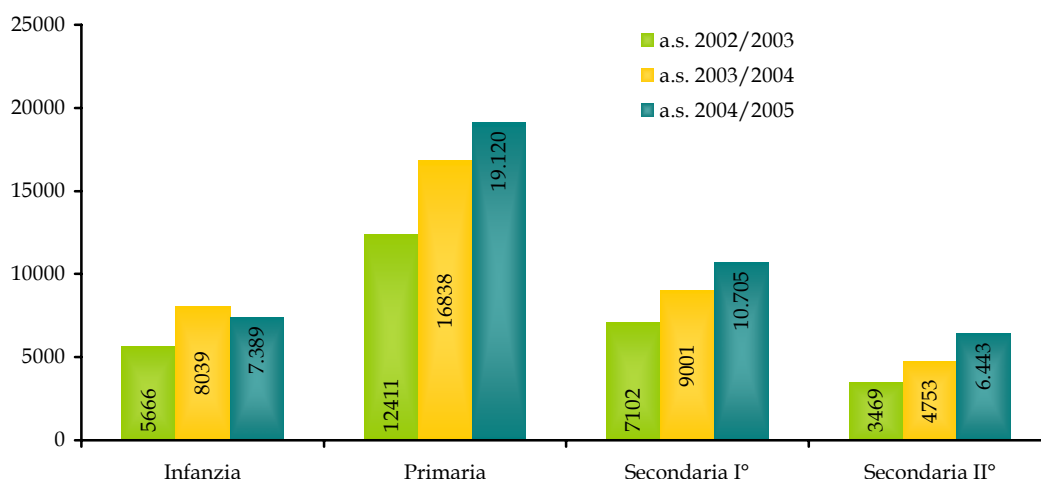
Le comunità dell'Africa settentrionale residenti in Veneto alla data del Censimento 2001, sono in Italia da almeno 10 anni. La maggior parte degli immigrati dell'Est invece è in Italia dal momento della regolarizzazione del 1998. Inoltre, la quota più alta di donne di entrambe le aree geografiche è venuta in Italia nello stesso periodo: il loro soggiorno risale quindi agli anni 1997-1999.

Questo lungo insediamento sul territorio viene confermato dall'accrescersi dei nuclei familiari, dei minori e delle cosiddette "seconde generazioni", nonché della sempre più numerosa presenza di alunni stranieri nelle scuole del Veneto.

Le scuole delle province del territorio regionale testimoniano dai primi anni '90 l'aumento di nuovi alunni stranieri che frequentano tutti gli ordinamenti scolastici, in particolare la scuola primaria (44%). Con un totale di circa 45.000 iscritti stranieri, a marzo 2005 l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana raggiunge l'8% dell'intera popolazione scolastica.

Nelle scuole si possono osservare gli effetti della regolarizzazione del 2002: a marzo 2005, ad anno scolastico in corso, gli alunni stranieri aumentano del 13%. In particolare gli allievi dell'Europa dell'Est, in particolare romeni, rappresentano i gruppi con le quote di crescita più consistenti. In questo modo, tra i cittadini stranieri nelle scuole del Veneto, si collocano tra i primi gruppi nazionali gli alunni romeni, albanesi e jugoslavi (Serbia-Montenegro).

**Graf.4 - Alunni stranieri nelle scuole del Veneto per ordinamento scolastico - Anni scolastici compresi tra il 2003 e il 2005\* - Valori assoluti**



\*per l'a.s. 2004/05 dati all'08.03.2005

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Regionale Immigrazione - Regione Veneto su dati Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto/ARIS

Rispetto alla distribuzione territoriale, Treviso risulta essere la provincia con il maggior numero di alunni stranieri in quasi tutti gli ordinamenti scolastici. In effetti, i bambini della scuola dell'infanzia sono più numerosi nella provincia di Vicenza.

Tra gli alunni che hanno compiuto 15 anni e devono assolvere l'Obbligo formativo la stragrande maggioranza parte ha scelto di proseguire nella scuola, inserendosi nel percorso dell'Istruzione. Tuttavia, rispetto agli alunni italiani, una quota più alta di studenti stranieri, circa il 10%, ha deciso di seguire percorsi di istruzione e formazione tecnico professionale.

### Maggior presenza nei sistemi produttivi

Il Veneto costituisce ancora oggi un forte polo di attrazione per le potenzialità del locale mercato lavorativo. Il settore industriale e la forte domanda di manodopera attira gran parte dei flussi migratori approdati in Italia: nel territorio regionale si concentra il 40% dei permessi per lavoro rilasciati nel Nord Est e l'11% del totale nazionale.

I permessi per lavoro, concessi al 01.01.2004, ammontano 144.000 di cui la maggior parte (90%) riguarda il lavoro subordinato.

Nel 2002, prima della regolarizzazione, il peso dell'occupazione degli immigrati poteva essere stimato, secondo elaborazioni di Veneto Lavoro, attorno al 4-5% dell'occupazione complessiva e al 5-6% dell'occupazione dipendente<sup>3</sup>.

I cittadini stranieri non UE occupati nel lavoro dipendente privato ammontano al 31.12.2002 a più di 91.000 lavoratori, registrando un aumento di 15.000 migranti rispetto all'anno precedente. Inoltre, dal 2000 la quota di occupati aumenta di circa 10.000 lavoratori all'anno.

**Tab. 3 - Occupati, cittadini stranieri non UE, per Centro per l'impiego delle province del Veneto - Dati stock al 31 dicembre - Anni 2000-2002 - Valori assoluti e percentuale componente femminile**

| Provincia     | 2000          |           | 2001          |           | 2002          |           | 2000<br>%  | 2001<br>%  | 2002<br>%  | 00-02<br>Var. % |
|---------------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|------------|------------|------------|-----------------|
|               | Totale        | % donne   | Totale        | % donne   | Totale        | %         |            |            |            |                 |
| Belluno       | 1.886         | 36        | 2.301         | 39        | 2.827         | 42        | 3          | 3          | 3          | 33              |
| Padova        | 9.169         | 20        | 11.114        | 22        | 13.802        | 25        | 14         | 15         | 15         | 34              |
| Rovigo        | 779           | 22        | 937           | 26        | 1.496         | 25        | 1          | 1          | 2          | 48              |
| Treviso       | 17.842        | 22        | 20.675        | 23        | 25.558        | 24        | 28         | 27         | 28         | 30              |
| Venezia       | 4.418         | 20        | 6.236         | 22        | 7.350         | 25        | 7          | 8          | 8          | 40              |
| Vicenza       | 18.772        | 21        | 20.722        | 22        | 24.482        | 22        | 29         | 27         | 27         | 23              |
| Verona        | 11.359        | 23        | 13.947        | 25        | 15.704        | 26        | 18         | 18         | 17         | 28              |
| <b>VENETO</b> | <b>64.225</b> | <b>22</b> | <b>75.932</b> | <b>24</b> | <b>91.219</b> | <b>25</b> | <b>100</b> | <b>100</b> | <b>100</b> | <b>30</b>       |

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Regionale Immigrazione- Regione Veneto su dati Veneto Lavoro - Netlabor/Amministrazione provinciali del Veneto-CPi

In aumento anche la componente femminile che nel 2002, con una crescita numerica del 38% dal 2000, ha raggiunto un totale di 22.500 donne, pari al 25% dei lavoratori occupati nel settore privato. A differenza degli altri territori provinciali, Belluno evidenzia le quote percentuali della componente femminile (44%) più vicine ai valori maschili e nettamente superiori ai valori della media regionale.

Gli occupati immigrati, concentrati maggiormente nelle province di Vicenza e Treviso (50%), lavorano prevalentemente nei settori della metalmeccanica (21%), delle costruzioni (14%) e della moda (13%). In base al maggior numero di lavoratori stranieri si possono segnalare 12 rami produttivi che raggruppano complessivamente il 90% degli occupati. I servizi alle imprese, il legno-mobilia e la ristorazione registrano un'incidenza attorno al 6%, raggruppando complessivamente il 19% del totale.

Per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei lavoratori stranieri per settore, il 65% dei lavoratori nell'industria metalmeccanica è impiegato nelle industrie di Treviso (34%) e Vicenza

<sup>3</sup> Veneto Lavoro (a cura di) (2004), *Il mercato del lavoro nel Veneto. Tendenze e politiche. Rapporto 2004*, Franco Angeli, Milano.

(31%). Con valori più consistenti si concentra a Treviso il 60% degli occupati nel settore del mobilio, mentre a Vicenza si raggruppa il 51% dei lavoratori nel settore della moda.

In effetti, il peso degli immigrati sul totale delle assunzioni risulta significativamente accentuato nel settore della moda, con una quota pari al 40% del totale al 2003, +14% rispetto al 2000. Seguono i settori dell'agricoltura e della lavorazione dei minerali non metalliferi con un'incidenza di immigrati sul totale delle assunzioni pari rispettivamente al 29% e al 25% del totale.

Per quanto riguarda le nazionalità, la maggior parte dei lavoratori immigrati provengono dal Marocco (16%), seguiti dai cittadini stranieri non UE appartenenti all'Europa dell'Est di cui Romania (12%), Albania (10%) e Serbia-Montenegro (10%).

Il settore dei lavoratori autonomi, seppur costituiscono una minoranza rispetto agli occupati nel lavoro subordinato, si caratterizza sempre più accentuatamente per una forte dinamicità.

I titolari di permessi per lavoro autonomo sono cresciuti significativamente negli ultimi anni, raggiungendo circa 14.500 lavoratori al 1° gennaio 2004. In Veneto si concentra il 48% dei permessi per lavoro autonomo rilasciati nel Nord Est, mentre a livello nazionale il territorio regionale si colloca al secondo posto con un'incidenza pari al 12%.

Le attività imprenditoriali gestite da uomini e donne migranti permettono di misurare ed esaminare le caratteristiche del lavoro indipendente della popolazione straniera.

Le cariche imprenditoriali detenute da cittadini stranieri<sup>4</sup> in Veneto ammontano a circa 25.000, 3,4% sul totale complessivo di cariche imprenditoriali. I titolari di azienda rappresentano la maggior parte (60%) delle cariche e raggiungono un totale di circa 15.000 immigrati.

**Tab. 4 - Cariche imprenditoriali detenute da cittadini stranieri nelle province del Veneto al 30 giugno - Anni 2002 - 2004 - Valori assoluti e percentuale componente femminile**

| Provincia     | 2002          |               |           | 2003          |           | 2004          |           | 01-02<br>Var. % | 02-03<br>Var. % | 03-04<br>Var. % |
|---------------|---------------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|-----------------|-----------------|-----------------|
|               | v.a.          | v.a.          | % donne   | v.a.          | % donne   | v.a.          | % donne   |                 |                 |                 |
| Belluno       | 853           | 920           | 30        | 1.003         | 31        | 1.089         | 29        | 8               | 9               | 9               |
| Padova        | 2.486         | 2.880         | 25        | 3.305         | 24        | 3.773         | 23        | 16              | 15              | 14              |
| Rovigo        | 449           | 547           | 26        | 664           | 24        | 798           | 23        | 22              | 21              | 20              |
| Treviso       | 4.396         | 4.910         | 25        | 5.546         | 24        | 6.292         | 23        | 12              | 13              | 13              |
| Venezia       | 2.029         | 2.498         | 27        | 2.862         | 26        | 3.326         | 25        | 23              | 15              | 16              |
| Verona        | 2.986         | 3.664         | 22        | 4.243         | 21        | 5.092         | 19        | 23              | 16              | 20              |
| Vicenza       | 3.041         | 3.562         | 23        | 4.046         | 22        | 4.583         | 21        | 17              | 14              | 13              |
| <b>Veneto</b> | <b>16.240</b> | <b>18.981</b> | <b>24</b> | <b>21.669</b> | <b>24</b> | <b>24.953</b> | <b>22</b> | <b>17</b>       | <b>14</b>       | <b>15</b>       |

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Regionale Immigrazione Osservatorio su elab. uff. studi CCAA di Padova/INFCAMERE

Quasi la metà dei titolari di azienda (47%) si concentra principalmente nelle province di Treviso (3.536) e Verona (3.463). I titolari rappresentano inoltre la tipologia con la crescita più accentuata in tutti i territori provinciali, superiore addirittura alla quota complessiva di tutte le categorie imprenditoriali.

Nella distribuzione per settore, il 28% del totale corrisponde alle costruzioni, seguito dal 26% del **commercio** e dal 16% delle attività **manifatturiere**.

<sup>4</sup> Secondo una stima di Veneto Lavoro circa il 30% sia costituito da cittadini italiani nati all'estero (Veneto Lavoro, 2004)

La componente femminile rappresenta il 22% degli imprenditori immigrati: con un totale di quasi 5.500 donne l'incidenza sul totale di imprenditrici in Veneto è pari al 3%. Il peso delle donne è superiore al 50% tra le cariche imprenditoriali nei settori dei servizi alle persone (57%) e della sanità (52%).

Tra le nazionalità più numerose si riscontrano gli imprenditori marocchini (10%), cinesi (9%), romeni (6%), albanesi (4,5%) e nigeriani (3%). Aumenta, invece, la presenza di imprenditori originari dai paesi dell'Est, in particolare romeni ed albanesi.

Dalla situazione della componente femminile emerge un'altra distribuzione delle nazionalità con il maggior numero di imprenditori in Veneto: Cina (15%), Jugoslavia (Serbia – Montenegro) (6%), Romania (5%) e Argentina (5%) sono i paesi dai quali provengono maggiormente le donne imprenditrici.

### **Un altro aspetto dell'immigrazione**

Tra le varie difficoltà incontrate lungo il percorso dell'integrazione dei migranti, vanno anche considerati gli aspetti legati alla devianza della popolazione straniera.

Al 30 giugno 2004 i detenuti stranieri presso gli istituti di Prevenzione e Pena del Veneto ammontano a 1.400 persone, di cui la maggior parte (66%) sono stati condannati. La loro presenza è quasi esclusivamente maschile, ad eccezione di una bassa percentuale di donne pari al 7%.

Con un'incidenza sull'intera popolazione carceraria pari al 51%, i detenuti stranieri nel 2004 sono aumentati, rispetto all'anno precedente, del 15,5% (+200 detenuti), mentre dal 2001 hanno registrato un incremento complessivo del 9% (+113 detenuti).

Rispetto alle nazionalità i detenuti appartengono nella maggior parte all'area africana, in particolare al Marocco (24%) e alla Tunisia (17,2%). Gli immigrati originari dall'Europa dell'Est tuttavia assumono gran parte dei detenuti, in particolare i cittadini albanesi (13%), romeni (10%) ed ex-jugoslavi (7%).

I delitti commessi dagli stranieri riguardano principalmente i reati contro il **patrimonio** (28%) e i reati di **droga** (27%), seguiti dai delitti contro la **persona** (18%). Rispetto all'incidenza di reati ascritti agli italiani, gli stranieri commettono in maggior misura reati *relativi agli stupefacenti e contro la persona*: sul totale di delitti in entrambe le tipologie, i reati ascritti agli stranieri rappresentano rispettivamente il 35% e il 24% del totale.

Per quanto riguarda l'età si tratta generalmente di giovani maggiorenni con un'età inferiore ai 30 anni (60%). In particolare, gli autori noti per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato azione penale nel 2002, si concentrano con il 30% del totale nella classe di età compresa tra i 25 e i 29 anni.

*(sintesi a cura di Veronica Fincati)*

**ALL.1 - Cittadini stranieri per i primi 30 paesi di cittadinanza - Valori assoluti, percentuale componente femminile e minorile - Veneto**

|    | Residenti - Censimento 2001 |                |           |           | Domande regolarizzazione 2002 |               |           | Iscritti SSN 2003           |                |           | Iscritti SSN 2004           |                |           |           |
|----|-----------------------------|----------------|-----------|-----------|-------------------------------|---------------|-----------|-----------------------------|----------------|-----------|-----------------------------|----------------|-----------|-----------|
|    | Paese di cittadinanza       | Totale         | donne     | minori    | Paese di cittadinanza         | Totale        | donne     | Paese di cittadinanza       | Totale         | donne     | Paese di cittadinanza       | Totale         | donne     | minori    |
| 1  | Marocco                     | 25.406         | 39        | 30        | Romania                       | 14.101        | 39        | Marocco                     | 32.642         | 36        | Marocco                     | 34.298         | 37        | 26        |
| 2  | Albania                     | 16.917         | 43        | 27        | Moldavia                      | 8.048         | 73        | Albania                     | 21.296         | 44        | Romania                     | 27.613         | 49        | 15        |
| 3  | Serbia - Montenegro         | 14.109         | 45        | 31        | Ucraina                       | 6.986         | 92        | Romania                     | 18.849         | 51        | Albania                     | 24.598         | 44        | 26        |
| 4  | Romania                     | 11.346         | 49        | 17        | Marocco                       | 5.242         | 11        | Serbia-Montenegro           | 18.739         | 44        | Serbia-Montenegro           | 19.596         | 44        | 28        |
| 5  | Ghana                       | 7.127          | 41        | 29        | Cina                          | 3.297         | 36        | Ghana                       | 8.868          | 41        | Cina popolare               | 10.338         | 49        | 29        |
| 6  | Cina                        | 5.155          | 47        | 30        | Albania                       | 3.144         | 18        | Cina popolare               | 8.340          | 48        | Bangladesh                  | 8.730          | 26        | 20        |
| 7  | Macedonia                   | 4.922          | 39        | 34        | Serbia-Montenegro             | 2.836         | 15        | Nigeria                     | 7.676          | 52        | Ghana                       | 8.281          | 41        | 25        |
| 8  | Croazia                     | 4.847          | 48        | 21        | Croazia                       | 1.756         | 44        | Bangladesh                  | 6.818          | 24        | Macedonia                   | 7.989          | 41        | 31        |
| 9  | Senegal                     | 4.410          | 17        | 13        | Nigeria                       | 1.480         | 34        | Ceylon (Sri Lanka)          | 5.820          | 43        | India                       | 5.904          | 35        | 25        |
| 10 | Bosnia-Erzegovina           | 4.285          | 43        | 28        | Polonia                       | 1.442         | 68        | Senegal                     | 5.643          | 16        | Ucraina                     | 5.876          | 88        | 6         |
| 11 | Nigeria                     | 4.198          | 48        | 21        | Macedonia                     | 1.394         | 3         | India                       | 5.307          | 35        | Senegal                     | 5.854          | 18        | 13        |
| 12 | India                       | 3.407          | 37        | 27        | Bosnia-Erzegovina             | 1.329         | 7         | Croazia                     | 4.355          | 46        | Nigeria                     | 5.827          | 47        | 20        |
| 13 | Sri Lanka                   | 3.404          | 45        | 19        | Senegal                       | 1.245         | 9         | Tunisia                     | 4.047          | 31        | Croazia                     | 5.270          | 48        | 16        |
| 14 | Bangladesh                  | 3.097          | 29        | 20        | India                         | 918           | 2         | Macedonia                   | 3.574          | 42        | Ceylon (Sri Lanka)          | 5.046          | 43        | 13        |
| 15 | Tunisia                     | 3.000          | 32        | 26        | Ghana                         | 909           | 15        | Ucraina                     | 2.974          | 87        | Moldavia                    | 4.644          | 71        | 11        |
| 16 | Germania                    | 2.416          | 64        | 5         | Bangladesh                    | 823           | 1         | Filippine                   | 2.876          | 60        | Bosnia Erzegovina           | 4.606          | 43        | 23        |
| 17 | Filippine                   | 2.069          | 62        | 19        | Sri Lanka                     | 788           | 20        | Ceca Repubblica             | 2.578          | 72        | Tunisia                     | 4.033          | 33        | 24        |
| 18 | Brasile                     | 1.994          | 73        | 11        | Brasile                       | 658           | 52        | Brasile                     | 2.355          | 71        | Brasile                     | 3.235          | 65        | 13        |
| 19 | Francia                     | 1.913          | 68        | 6         | Tunisia                       | 425           | 3         | Polonia                     | 2.074          | 63        | Ceca Repubblica             | 3.142          | 72        | 10        |
| 20 | Polonia                     | 1.431          | 69        | 13        | Russia                        | 424           | 87        | Germania                    | 1.949          | 62        | Filippine                   | 3.087          | 59        | 22        |
| 21 | Regno Unito                 | 1.269          | 60        | 6         | Ecuador                       | 414           | 72        | Colombia                    | 1.821          | 72        | Polonia                     | 2.751          | 67        | 9         |
| 22 | Rep. Dominicana             | 1.239          | 77        | 18        | Colombia                      | 349           | 64        | Algeria                     | 1.787          | 20        | Germania                    | 2.424          | 62        | 9         |
| 23 | Algeria                     | 1.189          | 25        | 13        | Filippine                     | 326           | 58        | Bosnia-Erzegovina           | 1.635          | 46        | Francia                     | 1.952          | 63        | 9         |
| 24 | Colombia                    | 1.175          | 75        | 17        | Ungheria                      | 289           | 81        | Costa D'Avorio              | 1.552          | 45        | Algeria                     | 1.887          | 24        | 14        |
| 25 | Costa d'Avorio              | 1.139          | 47        | 30        | Pakistan                      | 245           | 1         | Moldavia                    | 1.492          | 74        | Colombia                    | 1.774          | 71        | 18        |
| 26 | Stati Uniti                 | 1.079          | 51        | 11        | Bulgaria                      | 244           | 41        | Dominicana repub.           | 1.331          | 75        | Argentina                   | 1.697          | 54        | 10        |
| 27 | Moldavia                    | 1.012          | 61        | 16        | Algeria                       | 213           | 5         | Francia                     | 1.288          | 64        | Costa D'Avorio              | 1.493          | 44        | 26        |
| 28 | Argentina                   | 1.002          | 58        | 11        | Burkina Faso                  | 207           | 2         | Federazione russa           | 1.156          | 76        | Burkina Faso                | 1.470          | 29        | 29        |
| 29 | Spagna                      | 776            | 79        | 6         | Slovacchia                    | 188           | 41        | Regno unito                 | 1.137          | 58        | Federazione russa           | 1.405          | 76        | 21        |
| 30 | Perù                        | 767            | 58        | 17        | Costa d'Avorio                | 183           | 23        | Burkina Faso                | 1.109          | 31        | Rep .Domenicana             | 1.385          | 73        | 18        |
|    | <b>Totale 30 paesi v.a.</b> | <b>136.100</b> |           |           | <b>Totale 30 paesi v.a.</b>   | <b>59.903</b> |           | <b>Totale 30 paesi v.a.</b> | <b>181.088</b> |           | <b>Totale 30 paesi v.a.</b> | <b>216.205</b> |           |           |
|    | <b>Totale 30 paesi %</b>    | <b>88,9</b>    |           |           | <b>Totale 30 paesi %</b>      | <b>97</b>     |           | <b>Totale 30 paesi %</b>    | <b>90,4</b>    |           | <b>Totale 30 paesi %</b>    | <b>89,9</b>    |           |           |
|    | <b>Totale residenti</b>     | <b>153.074</b> | <b>46</b> | <b>24</b> | <b>Totale domande</b>         | <b>61.724</b> | <b>42</b> | <b>Totale iscritti</b>      | <b>200.416</b> | <b>45</b> | <b>Totale iscritti</b>      | <b>240.433</b> | <b>47</b> | <b>21</b> |

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Regionale Immigrazione - Regione Veneto su dati ISTAT (Censimento 2001), Veneto Lavoro (Domande di regolarizzazione) ed Anagrafe Sanitaria (Iscritti SSN)- Regione Veneto